Martedì 30 Settembre 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 233

ASSOCIAZIONI:
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24
per gli altri . . . . » 28
semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

INSERZIONI:
Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 6, Udine.

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Le nuove Rappresentanze comunali in Friuli.

Successivamente, con la nomina di Sindaci e Giunte, si va completando in Friuli l'organizzazione dei nostri Municipj in seguito alle recenti elezioni amministrative. E da parecchi Comuni abbiamo ricevuto, e già pubblicato, lettere di Corrispondenti a plauso di esse nomine, quasi augurio di maggior benessere e di progresso civile.

A quelle lettere (non conoscendo noi le particolari condizioni d'ogni Comune) facemmo accoglienza nella Cronaca, lasciando ai Corrispondenti ogni responsabilità riguardo ai giudizi. I quali, d'altronde, sono molto varii, poichè in un Comune si preferì qual Sindaco un conservatore, mettendogli vicino Assessori democratici; in un altro si richiamò al seggio sindacale chi per lunghi anni l'aveva già occupato; ed in qualche Comune l'atto conciliativo non riuscì e si dovrà, per rinuncie date seduta stante, pensare a nuove nomine.

In complesso, dalle notizie a questi giorni ricevute, risulta molta indisciplinatezza e confusione. Anche in Comuni grossi, la organizzazione amministrativa sembra non facile, e si palesano screzj e dissensi che non potranno accontentare gli amministrati. Poichè ormai, sfoggiando le solite frasi ad esaltamento della *Democrazia* e de' *Partiti popolari*, non si ottiene l'effetto di elettrizzare gli animi come per promesse beatitudini.

Dopo certi esperimenti, e lo strombazzamento di imprecazioni ingiuste sul passato e di aspirazioni ad un progresso fantastico, pur ne' riguardi della amministrazione de' Comuni si ridesta un pochino di buon senso. Poichè gli uffici pubblici si devono considerare come pesi da distribuirsi con discrezione tra quelli che migliori idoneità possedono: quindi non più privilegio di certe classi sociali, ma nemmeno stimolo ad invidie plebee e mezzo per democratizzare arroganza soverchiatrice. Che se prima dell'odierna frenesia di popolarità, ne' Comuni rurali sembrò imperare il privilegio di classe, oggi sarebbe di danno lo esagerare con la nomina dei meno idonei, unicamente per riazione partigianesca. Ed in Friuli, per quanto ci consta, in parecchi piccoli Comuni non si tentò nemmeno simile soperchieria.

Come dicevamo, il complesso delle notizie sulla ricostituzione delle Giunte comunali non indica predominio di spirito settario. Dunque questo risultato è da dirsi confortante, dacchè (malgrado l'apparenza di preferibilità data a taluni per la loro fede politica) si può ritenere voluto, nella maggioranza dei casi, il semplice naturale alternarsi di cittadini, aventi qualche attitudine per essi, negli uffici amministrativi, come sarebbe ognor desiderabile nella vita pubblica.

G.

La morte di Emilio Zola.

Le prime notizie. La causa. L'impressione a Parigi.

Parigi, 29. — Zola è morto la scorsa notte nel suo domicilio in Rue Bruxelles, rimanendo asfisiato accidentalmente in causa di emanazioni di un calorifero, il cui tubo era forato. Anche la signora Zola, in seguito a tale accidente, trovasi in gravi condizioni. Tuttavia si spera di salvarla.

La notizia della morte di Zola ha prodotto a Parigi una profonda impressione. I giornali pubblicano la notizia con edizioni straordinarie che vanno a ruba.

L'inchiesta — La moglie di Zola.

Parigi, 29. — Una inchiesta fatta sulle cause che determinarono la morte di Zola, esclude fin d'ora qualunque idea di suicidio.

La signora Zola trovasi impossibilitata a parlare: sarà trasportata in una casa di salute.

Come sarebbe avvenuta la morte

Parigi, 29. — La morte di Emilio Zola sarebbe così avvenuta: I domestici avrebbero acceso il fuoco sul camino ch'era ostruito, donde si svilupparono i gas.

Questa mane i domestici trovarono lo Zola colle gambe nel letto e il corpo penzoloni. Evidentemente aveva tentato di alzarsi ed era caduto rovescio. Si crede che sopravvenisse la congestione cerebrale, determinando la morte.

Un telegramma del ministro Nasi.

Roma, 29. — Il ministro Nasi all'annunzio della morte di Zola ha così telegrafato al ministro dell'istruzione della repubblica francese: «Il tristissimo evento che ha rapito improvvisamente Emilio Zola al suo glorioso apostolato letterario e civile, non è solo sventura della Francia, ma di tutto il mondo intellettuale e specialmente dell'Italia, cui il suo nome è legato da tanti vincoli di origine e di solidarietà di affetto. Piacciavi, on. collega, recare l'estremo nostro saluto sulla bara di lui che l'arte sua grandissima volle banditrice di verità e strumento di redenzione sociale ».

Condoglianze e giudizi.

Roma, 29. — Questa sera il sindacato dei corrispondenti telegrafò al ministro dell'istruzione francese le condoglianze per la morte di Zola. Si è riunito anche il Consiglio Direttivo dell'Associazione della Stampa per deliberare la partecipazione alle onoranze funebri.

Tutti i giornali hanno parole vivissime di cordoglio sulla morte di Zola; ricordano l'opera dell'illustre scrittore che iniziò il periodo della moderna letteratura.

Parigi, 29. — Giungono innumerevoli dispacci da tutto il mondo deploranti l'infausto avvenimento, rimpiangenti la morte del grande scrittore.

Affluiscono alla casa dello Zola tutte le personalità. I giornali pubblicano lunghe necrologie e vengono avidamente letti. Continua a Parigi e in tutta la Francia enorme impressione.

—

L'autore celebrato di tanti e tanti lavori era nato a Parigi il 2 aprile 1840, ed era figlio di un ingegnere italiano, Francesco Zola, nato a Venezia, l'autore del canale *Zola* ad Aix in Provenza, morto nel 1847.

L'IMMANE DISASTRO DI SICILIA.

I gravi danni del nuovo ciclone.

Catania 29. Notizie da Belsasso, recano che un ciclone passando nella parte bassa dell'abitato nel quartiere Sant'Antonio della chiesa, scoperchiò palazzi e case. I danni sono gravissimi. Nessuna vittima.

Le campagne rimasero danneggiate.

Acireale, 29. Il ciclone scatenatosi ieri produsse gravi danni a Torre nel Comune di Riposto, molti alberi e muri vennero atterrati i tetti di varie abitazioni asportate; una casa colonica rimase completamente distrutta. Vennero estratte dalle macerie il cadavere di una donna: tre persone rimasero lievemente ferite. Fu accertato che a Santa Maria La Scala, ove crollarono sei case ed altre rimasero lesionate, non vi furono vittime. Sette feriti leggermente.

Nella provincia di Chieti. Treno deviato — Vittime.

Chieti 29. — Notizie da Vasto recano che si è scatenata una violenta bufera che danneggiò molte case nella frazione marina. I carabinieri e i soldati del presidio accorsi subito sul luogo, operarono il salvataggio delle persone. Nessuna vittima: però tre carabinieri furono travolti dalla corrente, rimanendo due feriti leggermente ed uno gravemente.

Chieti 29. — Iersera alle ore 6 pom. tra le stazioni di Vasto e San San Salvo, causa la bufera imperversante, il treno 2594 è deviato; sei carri andarono frantumati ed altri avariati: un frenatore è morto, il capo-treno restò ferito. Si lavora allo sgombero della linea.

I soccorsi per i danneggiati. Il Re - Giolitti - Balenzano.

Roma 29. — Sua Maestà il Re ha messo a disposizione del ministro dell'interno on. Giolitti, la somma di lire 50 000 per venire in pronto soccorso ai danneggiati del Comune di Modica e degli altri comuni della Sicilia.

Il ministro dell'interno, Giolitti, dispose che vengano subito rimesse 15.000 lire al Prefetto di Catania e lire 35.000 al Prefetto di Siracusa, perchè vengano distribuite da Commissioni di cittadini, presiedute dagli stessi Prefetti.

Il ministro dei lavori pubblici on. Balenzano ha messo telegraficamente a disposizione dell'ingegnere capo del genio civile di Siracusa la somma di lire 10.000 per i più urgenti bisogni.

Altri soccorsi.

La Giunta Municipale di Torino ha inviato un'oblazione di lire duemila per le vittime del disastro di Modica.

Le Società ferrovie Sicule disposero di 10.000 lire in favore dei danneggiati; 500 l'Associazione della stampa siciliana che aderì al Comitato cittadino presieduto dal Sindaco e composto dalle autorità e notabilità, che decise di aprire una pubblica sottoscrizione fra i cittadini e fare sabato una passeggiata di beneficenza.

Per ricordare il luttuoso avvenimento.

Procede a Modica l'opera di sgombro e la ricerca dei cadaveri che probabilmente si deporranno nella fossa comune su cui si erigerà un monumento ricordante il luttuoso avvenimento.

Le condizioni maledette in cui si trovano gli italiani in Austria.

Abbiamo già fatto cenno della costituzione a Trieste della società fra studenti di nazionalità italiana, denominata *L'Innominata*, al Teatro Filodrammatico.

Il Congresso si aprì infatti a mezzodì con grande intervento di pubblico giovanile, simpaticamente irrequieto, impaziente.

Dopo l'elezione avvenuta dei membri della Direzione, il vice presidente signor Petronio, disse che la nuova Associazione si è imposta il compito di diffondere l'educazione tra il popolo e di far comprendere al popolo che la questione universitaria non è soltanto questione nazionale, ma di civiltà e di progresso. Per le condizioni maledette in cui si trovano gli italiani in Austria...

A questo punto il Commissario governativo (interrompendo l'oratore) gli chiede per mezzo del presidente che cosa intenda per «condizioni maledette».

L'assemblea a tale uscita rumoreggia ed applaude l'oratore.

Il Petronio risponde: Il signor commissario mi chiede che spieghi che cosa sono le nostre condizioni maledette.

Voci: No, no, (rumori agitazioni).

Petronio continuando: Le nostre condizioni son maledette, perchè siamo troppo combattuti (bravo!), combattuti da slavi, da tedeschi... abbiamo tutte le razze dell'Austria contro di noi... Anche taluni italiani sono contro di noi.

Il Commissario esclama: Vabbene!

E il Petronio risposo: Meno male.

Dopo questo incidente che divertì non poco l'assemblea, prese la parola il deputato Hortis, che così si espresse:

«Voi, o giovani, siete l'avvenire e la speranza: senza di voi il passato non è che un'ombra (bene, bravo), il presente sterile e disperato (approvazioni); è l'opera nostra inutile perditempo, quando non si affidi di essere continuata e coronata da voi (applausi.)

«Ma ecco dare voi alla nostra fede vital nutrimento con la istituzione della Società Innominata, sì, con felice auspicio innominata (applausi fragorosi), poichè nessun nome potrebbe dir tutte le belle e buone cose che accendono l'animo vostro (bene, bravo, approvazioni prolungate), così belle e così buone, che, al pari del nome dell'amata, come l'occulto e sacro nome di Roma, non è lecito, pronunciando, profanare.»

Scroscianti, interminabili applausi, salutano le ultime parole. Alcuni soci cui fa coro plaudendo l'intera adunanza, invitano a parlare l'on. Bennati.

Questi si disse lieto e felice di trovarsi in mezzo a tanta gioventù, fra tanto per voi di inergie votate alla patria. «Questi entusiasmi ne sono una buona promessa: che la lotta a tutela dell'italianità nella Regione Giulia, continuerà perseverante fino al giorno in cui dalla torre di S. Giusto risuoni l'inno della vittoria (scroscio di applausi). «Saluta l'Innominata, che vuol disciplinare ad azione concorde la gioventù universitaria italiana, il cui contegno, specie negli ultimi tempi, è garanzia per l'avvenire. Nel nome ribelle della Società è tutta un'epopea di dolori e di speranze (vivi prolungati applausi).

Il presidente, non prendendo alcun altro la parola, dichiara chiuso il congresso.

Il banchetto che ebbe poscia luogo alla Palestra della Ginnastica, e a cui si raccolsero duecento convitati, fu animatissimo.

Furono pronunciati parecchi brindisi, tra cui uno in omaggio a Carducci.

Il signor Forti lesse una lettera con la quale Gabriele D'Annunzio manda il suo saluto augurale ai giovani. Dopo di che l'adunanza si sciolse.

Da Portogruaro.

Note di teatro.

29 settembre. — L'*Ernani* prosegue il suo successo trionfale, procurando soddisfazioni al maestro Luccarini, alla Commissione teatrale e buoni incassi ai... trepidanti azionisti. La soprano Botti piace sempre più nella difficile parte di Elvira; ed i tre primi attori Brancaleoni, Cigada, Maurini seguitano a riscuotere gli applausi fragorosi del pubblico che chiede insistentemente il *bis* dei brani salienti, gustando con maggiore piacere i pezzi d'insieme che sembrano fusi in una voce sola.

Domani, 30, avremo la serata d'onore della suddetta sig. Botti Adele, la quale canterà una bella e ben nota romanza. Potremo così gustare la sua voce graziosa e nitida e applaudirla come si merita. Si prevede un teatrone.

L'orchestra, come sempre, benissimo, anzi debbo chiedere venia di una dimenticanza da me commessa nell'ultima corrispondenza, nella quale avevo parlato di tutti... fuori che dei suonatori. Credo che questi mi saranno stati indulgenti di compatimento e rimedio adesso assicurandoli che eseguiscono con molta anima, energia e correttezza lo spartito Verdiano, in modo da riscuotere la approvazione generale.

Da parte della Commissione teatrale, come sapete formata dai bravi e solerti giovani, sig. Dott. Prof. Cesare Foligna e Rocco dei Negro, non si lascia niente d'intentato per soddisfare le esigenze

---

Appendice della PATRIA del FRIULI 8

VENDICATO!

ROMANZO originale italiano

di

MARIA EDERLE-ROSSI.

— Gli occhi vostri rifulgono ben meglio dei diamanti, fanciulla mia, nè sarà mai vero che tale fiamma si riscontri anche nel più prezioso dei minerali.

Lusingata, Flavia avviluppò di un'occhiata voluttuosa il bel vecchio galante, ma trovò conveniente di non rispondere, anzi di far le viste di andarsene.

— Come mai siete sola questa sera, fanciulla mia? Dov'è il vostro compagno?

— E' partito per un lungo viaggio.

— E vi ha lasciato, lui così geloso, così fervidamente innamorato?

— Chi vi disse tutto ciò, signore?

— L'ho letto da me nel fiero sguardo del gitano.

Flavia strinse nervosa le belle mani affilate, e levò al cielo con atto di sconforto quei suoi grandi occhi di velluto cupo.

— Non corrispondete voi a quell'amore?

— Corrispondere!... e le labbra di Flavia s'increspavano ironiche. — Mio signore, io sono la libera figlia del deserto, io non conobbi chi mi diè questa disgraziatissima vita, una banda di zingari mi raccolse, mi associò alla loro nomade esistenza, ed ora si pretende che grata a quanto fecero per me io unisca irrevocabilmente la vita mia, la mia gioventù a quella d'uno zingaro, a quella d'un figlio dell'odiata tribù...

Acconcie qui discesero due lacrime roventi, che Flavia non si curò di asciugare, poi con passione proseguì:

— Ma egli è partito, il fiero mio tiranno, ed ora io sono libera affatto, indipendente. Quello che farò non lo so: chè se fugge, quest'orda di barbari saprà rintracciarmi, se... Ebbene piuttosto che rimanere la schiava di Azzo, io mi butterò dal ponte nel Guadalquivir... Mi cerchino, dopo: ritroveranno una morta!

Le ultime parole avevano risuonato cupe e lugubri all'orecchio del credulo ammiraglio, che oltremodo invaghito del fiore vezzoso, non domandava se non di raccoglierlo; quindi sussultando all'idea di un suicidio, rispose in fretta:

— Mia fanciulla, è delitto in voi un simile pensiero; riflettetevi meglio. Altri vi ameranno. Perchè togliere con un delitto la possibilità di rendervi un servigio, un piacere?

— Mio signore, e chi volete che si occupi di Flavia, la povera, la sconosciuta gitana?

Un'aspra lotta intanto si combatteva nel cuore dell'ammiraglio. Egli era invaghito di quella diavolina, anzi perdutamente innamorato... Doveva egli porre in non cale ogni suo retto principio, e torsi quella fanciulla per amante? No, non era azione da gentiluomo... Doveva egli sposarla, unire all'intemerato nome dei conti y Alvarez, la modesta X della sconosciuta? Condurre al fianco della figlia sua, la prima donna rinvenuta per via, di cui non conosceva il passato? Che cosa avrebbe detto sua madre, la saggia, austera contessa? Che cosa avrebbe pensato Olga, la moglie diletta che dormiva l'eterno sonno nell'imperturbato mausoleo di marmo bianco?

Eppure egli l'amava quella zingara dalla bellezza rigogliosa, dai lunghi occhi vellutati; egli la voleva sua a costo di qualsiasi difficoltà... Ed ella parlava di suicidio, di fuga...

Scosso da un lungo brivido, il gentiluomo si chinò sulla fanciulla, e smorzando le parole, così come se parlasse ad un'autentica dama, disse piano:

— Ascoltatemi signora, io abito qui, questo palazzino che voi vedete; domani sera a quest'ora io vi attenderò; vi giuro che non vi pentirete di avermi veduto e parlato, e che se voi vorrete sarete ancora molto, ma molto felice.

Flavia frenò a stento un urlo di gioia; abile commediante, finse un certo qual turbamento ed interrogando l'ammiraglio, più collo sguardo che colla parola:

— Che cosa farete voi per me?

— Molto fanciulla mia; forse più di quello che v'aspettate!

— Oh, che voi siate benedetto mille volte, mio buon signore... La gratitudine di Flavia, sarà mai sempre viva per voi...

E prima che il buon gentiluomo pensasse ad opporsi, le labbra ardenti della zingara si posarono a più riprese sulla mano del conte.

Quei baci violenti come morsi, penetrarono fin nel cuore di don Fernando, che ora estatico come il primo giovinetto innamorato, seguiva coll'occhio la svelta figura di Flavia che si dileguava nell'ombra.

Poi, involontario, le labbra si posarono là dove essa aveva appoggiate le sue, e trasalendo in tutta la persona d'inusitata voluttà, il conte esclamò:

— Ebbene, gli altri dicano pure quello che credono, ma Flavia sarà mia moglie e fra non molto.

CAPITOLO VIII.

Cinica, audace al pari di consumata cortigiana, Flavia nella sua tenda si dava le mani attorno per curare il meglio possibile il suo abbigliamento e nascondere maestrevolmente le traccie pur troppo visibili della sua prossima maternità.

Come violenta, l'anima sua ruggiva d'odio per quell'Azzo che l'aveva fatta madre, e che ora la più piccola imprudenza poteva ricondurre nuovamente in suo potere!

Come malediva la fuggevole ebbrezza di quell'ora ed il frutto infelice di quel breve delirio!

Qual Dio sarebbe calato in suo soccorso nel momento decisivo?

— Bah!... E mi agito perciò? mormorò brutalmente, prendendo il pericolo di fronte. Non sarà mai che l'astuzia mia fallisca... Il diavolo mi sarà apportatore di buon consiglio nell'ora fatale..

Rassicurata che il suo vestire nulla tradiva dell'importante segreto, sgusciò dalla tenda e tutt'avviluppata nel bruno mantello, si dileguò come un'ombra nell'oscurità della via.

(Continua)

del pubblico, e quantunque qualcuno li giudichi un po' troppo severi e rigidi nell'esercizio delle loro funzioni, noi riconosciamo che fanno bene e approviamo completamente il loro operato.

Pulsate et aperietur, ecc. — Questa volta sembra che la frase biblica debba restare senza raggiungere l'effetto voluto, per quanto riguarda l'ufficio postale. Non sono bastate e sollecitazioni e preghiere del Sindaco locale e del Deputato del Collegio, alla direzione delle Poste e al Ministero. Tutto è rimasto allo stato di embrionale promessa e il titolare dell'ufficio è... come l'araba fenice: «che vi sia ciascun lo dice, dove sia nessun lo sà.» Anche le varie proteste inserite sopra diversi giornali restarono inesaudite, probabilmente rimarrà senza decisiva risposta la lettera del Sindaco locale nuovamente inviata al Ministro e alla direzione delle R. R. Poste fino dal 7 settembre p. p.; ma ciò non impedirà che si torni a battere e ribattere sull'argomento, finchè non vengano favorevolmente accolti i giusti lagni della intera popolazione!..

Ci permettiamo quindi di assicurare: che sarà usata cortesia a chi ritroverà il titolare dell'Ufficio Postale di Portogruaro, e sarà data competente mancia a chi, trovatolo sarà buono di condurlo in residenza! Chi sa che questa volta, solleticati dalla promessa, non si muovano anche i pezzi grossi della Direzione delle Poste!

Haec meminisse juvabit? Speriamolo una buona volta!

DA GORIZIA.

28 settembre.

Consiglio comunale. — Ieri sera la patria rappresentanza si raccolse in seduta pubblica, e la seduta fu in qualche parte esilarante e divertente.

Il Podestà comunicò fra altro, che l'on. Paternolli recesse dalle date dimissioni, e che alcuni membri del corpo dei pompieri compirono 25 anni di ininterrotto servizio e che oggi verranno solennemente premiati.

L'on. Culut interpella il Podestà sopra un articolo ieri comparso sul *Gazzettino* nel quale si taccia il Municipio di proteggere nelle nomine d'impiegati comunali, gli stranieri a detrimento di Goriziani. Il Podestà risponde che ciò non è vero, e rassicura e soddisfa l'interpellante.

Si impegna poi una importante e vivace discussione sopra un'aggiunta al contratto colle suore di carità per fornitura di cibi e vestiario ai ricoverati. Nel contratto ora vigente, non vi era alcuna clausola che permettesse da parte del Municipio la sorveglianza; ciò che la commissione giuridica trova ora d'introdurre.

Un consigliere, dotato di molta *mente e cuore* per le suore, ma di poco sì di *questo e anche di quello* per i cittadini, combatte la proposta trovandola ora inopportuna, poi giusta, infine impossibile.

Altro consigliere lo combatte brillantemente e con fine logica, in modo che il consigliere protettore delle suore fa la figura più barbina, ma anche molto bene meritata ed appropriata.

La proposta della commissione giuridica raccolse, tutti i voti, meno quello del contradditore e di altro *popolare*?!?

Nuptialia. — Si compivano ieri a Ronchi, le nozze fra la gentilissima signorina Anna Dottori, nipote della signora Morelli-Rossi d'Udine e nipote pure del venerando cav. Antonio de Dottori di Ronchi, coll'egregio giovane signor Virgilio Vianello, compoprietario della fabbrica pellami A. Acquaroli di Sagrado.

Per l'occasione, il signor Guido B zzini di qui, pubblicava, dedicando al Cav. Dottori, una memoria sugli: «Ordini decimali per vini e le biade 28 febbraio 1588» estratto di quanto venne stipulato tra la commissione arciducale e veneta per regolazione di territorio 1635. E la famiglia della sposa le dedicava (tip. Del Bianco di Udine) con affettuosissima lettera, due documenti sul capitanato di Duino, nel 1588 anche questi.

Nuova strada. — Una importante strada verrà costruita per congiungere Comen del Carso a Gradisca oltre la strada del Vallone S. Martino e Sdraussina.

Alla Stazione ferroviaria. — In questa stazione si procede con alacrità ai lavori di ampliamento. Saranno quattro, in luogo di due, i binari. Il vôlto sotto il quale si accede alla Campagnuzza (Piazza d'armi) verrà sostituito con due testate sopra le quali si applicherà un ponte in ferro. Sino al ponte sull'Isonzo i binari saranno due. Colla apertura poi del ponte al passo della barca, verrà abolita la passarella esistente ora oltre il ponte ferroviario.

Ferrovia Gorizia Aidussina. — Questa, dopo tanti ritardi, verrà finalmente inaugurata domenica 5 ottobre. Per ora, si avranno solo quattro treni al giorno, due nell'andata, due nel ritorno. Nelle stazioni sono già arrivati gli impiegati, i quali presero possesso dei relativi quartieri loro destinati.

Sciopero di conciapelli. — Lo sciopero a Merna continua. Gli scioperanti in numero di 200 sono quasi tutta gente che, oltre fare gli operai conciapelli, lavorano come contadini. Non riesce loro difficile il *resistere* un po' di tempo senza le paghe dei padroni. Questi ultimi sarebbero (pare) disposti di venire a trattative: solo uno, non vuole saperne, causando con ciò il danno degli operai quanto dei padroni, giacchè la pelle giacente nei tini e non lavorata, patisce molto.

Polemica edile. — L'ing. Pompeo Brosadola risponde all'opuscolo dell'avv. Marani con altra pubblicazione ove brillantemente sostiene la sua tesi, essere cioè meglio di coprire il torrente Corno in luogo di deviarne la sua acqua. Per ultimo fa appello al buon senso di tutti, cioè che si bandiscano le sterili polemiche e si pensi, e seriamente, di provvedere la città con acqua potabile, urgente bisogno, assoluta necessità di questa popolazione.

Conferenza scientifica — Il celebre viaggiatore polare D.r Giulio Pajer, quello che con Weitprecht raggiunse le terre che poi furono battezzate col nome del sovrano d'Austria, terrà qui il 6 ottobre all'*Hôtel central*, una conferenza scientifica sopra quella spedizione, intercalandovi racconti di sue avventure.

Da Cormons.

Dibattimento. — Il 18 ottobre al Tribunale dell'Impero di Vienna si tratterà il ricorso prodotto contro il decreto della Luogotenenza di Trieste che annullava le elezioni comunali dell'anno scorso.

Vendita d'un bosco — Il signor barone Giorgio Locatelli podestà di Cormons, ha venduto a due ingegneri di Milano il bosco Romagno, magnifica estensione di fondo che va da Corno di Rosazzo alla strada Prepotto-Cividale, e che sta tra il torrente Corno ed il Iudrio.

Il prezzo di compravendita fu di lire 400.000.

Questo bosco era stato acquistato nel 1872 dal padre dell'attuale proprietario, barone Michele Locatelli, dal demanio italiano, e si dice a prezzo vilissimo, tale che col ricavato d'un primo taglio il Locatelli coperse tutto il prezzo d'acquisto!

Sezione rurale. — Mercoledì ebbe luogo qui la seduta plenaria della Sezione rurale della Società Agraria. Si elesse la Presidenza nominando a Presidente il signor Giuseppe Zuttioni di Medea.

Da Cervignano.

Le feste pro' Lega Nazionale.

Fin dalle prime ore del mattino di domenica, il paese era animatissimo.

Al convegno ciclistico parteciparono il Club Gradiscano e Friulano quello di Palmanova ed il Club locale.

Il ricevimento del Comitato seguì in Piazza Municipio, dopo di che ebbe luogo la sfilata di ben 130 velocipedisti.

Alla stazione erano ad attendere il treno delle 2.10 proveniente da Trieste la banda e il comitato locale.

Dopo le presentazioni d'uso, i convenuti si recarono nella sede Municipale.

Ivi il podestà ringraziò con elevate parole il presidente della Lega Nazionale della Sezione Adriatica, l'illustre Riccardo Pitteri. Il corteo si mosse verso piazza Mercato Vecchio, ove ebbe luogo la corsa degli asini che riuscì divertentissima.

Il primo premio fu vinto da Aldo Brisighelli.

Gentili signore e signorine andavano offrendo fiori e cartoline che andarono a ruba.

Alla sera, per la rappresentazione drammatica, il teatro era affollatissimo.

I vostri dilettanti piacquero assai e riscossero calorosi applausi.

Emerse fra tutti, il signor Aristide Caneva, che dopo la recita del monologo «La serata del brillante» fu evocato parecchie volte al proscenio.

Riuscitissima la illuminazione veneziana a palloncini; animato sempre il ballo fino alle prime ore del mattino.

Insomma un successo completo, anche dal lato finanziario.

Per l'esito splendido ottenuto, va data lode, sopratutti, al presidente del gruppo locale signor Malacrea e all'instancabile maestro Cremaschi.

Cronaca Provinciale

Sequals

Consiglio comunale. — Oggi alle ore otto si riunì il Consiglio Comunale. Il sindaco avv. Ciriani ringraziò i colleghi per la splendida votazione da lui avuta.

Il Consiglio approvò poscia il preventivo pel 1903, e dopo varie nomine di commissioni elesse a presidente della Congregazione di Carità a voti unanimi il sig. cav. Carnera Giuseppe maggiore d'artiglieria in ritiro, ed a membro della stessa l'egregio dott. Leonardo Agosti.

Sacile

Concorso ippico e gara di scherma.

Poche volte ci fu dato assistere a spettacoli così bene organizzati, e così bene condotti a termine — nessun lagno da parte dei concorrenti, massimo affiatamento; squisita cortesia.

Le gare Ippiche indette per le 14, ebbero principio alle 14 25 e terminarono alle 17 circa. Buono il concorso dei forestieri. Le tribune gremite di pubblico, e quello che ha di più di un pubblico scelto, finissimo. Notate molte ed eleganti signore, ufficiali e gentlemen venuti da Udine, Treviso, Padova, Venezia, Bologna ed altre città. In complesso, dato anche l'esito brillante delle gare, una bella giornata di sport nel più ampio significato della parola.

Nella prima gara per cavalli saltatori — vinse il primo premio (L. 200) la cavalla *Weasp* del tenente *Corti sig. Giangiacomo* dei cavalleggeri di Vicenza; il 2.o (L. 100), la cavalla *Niniche* del tenente *Po sig. Fernando* dei cavalleggeri di Saluzzo; il 3.o elegantissima medaglia d'oro, il cavallo *Blitz* del tenente *Bolla sig. Gaspare* del 1.o Nizza Cavalleria.

Nella II categoria (*Handicap*) alla quale erano iscritti ben 20 cavalli, rimasero vincitori i seguenti:

I premio (L. 200) — *Niniche* del tenente *Po sig Fernando* — 2.o (L. 100) *Blitz* del tenente *Bolla sig. Gaspare*, 3.o medaglia d'oro *Monsieur Bouton* del sig. *Persico co. Matteo* del 2.o Nizza Cavalleria.

A gare finite il sig.r *Tercente Po*, chiese ed ottenne di fare un salto per proprio conto e superò, colla sua ottima *Niniche*, la barriera all'altezza di m. 1.85. — Nessuno incidente, se non quello della caduta senza conseguenze del cavallo «*Esotico*» morello italiano del Capitano *Rattazzi Nob. Cav. Alessandro* dei cavalleggeri di Vicenza, al salto del muro. Il cavaliere, con quello slancio che lo distingue in ogni sua cosa, rimontò subito a cavallo superando l'ostacolo fra gli applausi del pubblico tutto.

Benissimo la giuria di cui era Presidente onorario il sig.r Generale *Tommasi Comm. Camillo*, comandante la II brigata di Cavalleria in Alessandria, e Presidente effettivo l'egregio sig.r Colonnello comandante i dragoni del 1.o Nizza *Comm. Giuseppe Corradini*; membri i signori *Pirozzi Cav. Nicolò* Tenente Colonnello Comandante i cavalleggeri di Vicenza; *Vercellana Cav. Giovanni* Tenente Colonnello dei Cavalleggeri di Saluzzo; *Lacchin Cav. Giuseppe*, Sindaco di Sacile; *Franchi avv. Arrigo* di Bologna; *Luccheschi nob. Luigi* di Vittorio; *Coraz a D.r Luigi* di Sacile. Lodata dai signori componenti la giuria la compilazione del regolamento pel concorso, specialmente la parte riferentesi alla II categoria (*Handicap*) che venne applicata con piena soddisfazione dei signori concorrenti. Tale lavoro è dovuto completamente alla competenza del Presidente dei festeggiamenti sig.r Ovidio Camilotti — al quale vennero fatte congratulazioni vivissime.

Dalla piazza d'armi tutto il pubblico si riversò in piazza Plebiscito, ed i Caffè principali, specialmente il Commercio, presentavano un colpo d'occhio incantevole. Alle 6 la banda cittadina diede principio al concerto di cui il programma pubblicato, eseguendolo alla perfezione sotto la direzione dell'egregio maestro Sig. Francesco Mormile.

Appluditi specialmente i pezzi; Sinfonia nella *Muta dei Portici*, Fantasia nell'Opera *Norma* e romanza e duetto della *Lucrezia Borgia*.

Durante il concerto per cura del comitato ordinatore ebbe luogo nella sala superiore dell'Albergo alla Stella d'Italia un banchetto, al quale, oltre ai Signori della Giuria e a tutti i concorrenti, furono invitati l'On. Monti deputato del Collegio di Pordenone, ed il Commissario Distrettuale Cav. avv. Angelo Tamburini Nobile di Sant'Arcangelo, e Signora.

Allo Champagne il Sindaco Cav. Lacchin ringraziò i Signori della Giuria pel loro intervento, ringraziò i concorrenti, augurando che si possano ripetere altra volta simili brillanti feste.

Rispose con parola calda, improntata a sentimenti d'amor patrio il Colonnello Comm. Corradini, facendo poi elogi vivissimi al Sig. Ovidio Camilotti al quale unicamente va il merito della festa, avendo lavorato a tutt'uomo colla mente e col cuore pel nobile scopo prefissosi. Parlarono poi l'on. Monti, il R Commissario di Pordenone quale rappresentante del Governo e per ultimo l'amico Camilotti.

Anche la Gara di Scherma che si tenne in Teatro Sociale alle ore 20 ebbe esito soddisfacente sotto ogni rapporto. Assistemmo a degli assalti vivi, movimentati, bellissimi. Notati specialmente quelli di sciabola fra il tenente *Calosi* del Nizza Cavalleria ed il sergente *Armenti* dei cavalleggieri di Vicenza e di spada fra il tenente *Diatto* del Nizza ed il capitano *Rattazzi* dei cavalleggeri Vicenza.

L'assalto magistrale poi che riscosse i maggiori applausi, fu quello fra il Sig. Rattazzi ed il Maestro Sig. *Concato* del 24. Cavalleggeri.

Fu pregata di eseguire la premiazione la gentile signora Calosi, alla quale Sacile manda ringraziamenti ed ossequi.

Nella gara di sciabola risultarono così classificati:

1 premio (medaglia d'oro) tenente *Calosi* del 1.o Nizza Cavalleria.

2. premio (medaglia d'argento) sergente *Armenti* del 24.o Cavalleggeri.

3 premio (medaglia d'argento) furier maggiore *Pepe* del 24.o Cavalleria.

Nella gara di spada:

1. premio, capitano *Cav. Alessandro nob. Rattazzi* del 24.o Cavalleggeri.

2. premio, tenente *Diatto* dei Nizza Cavalleria.

3. premio, furiere *Ferrari* del Nizza Cavalleria.

Per la categoria Maestri, la medaglia d'oro fu assegnata al maestro *Concato* del 24.o Vicenza.

Restava ancora una medaglia d'argento per l'assegnazione della quale il Presidente della Giuria invitava i concorrenti a misurarsi nuovamente. Ma con gentile pensiero il tenente del Nizza sig. *Aldo Ravà* di Venezia, propose ed all'unanimità fu approvato, che tale medaglia fosse assegnata al Presidente del Comitato dei festeggiamenti sig. *Ovidio Camilotti* che mise tutto se stesso per la splendida riuscita della indimenticabile giornata.

Gemona

Per la verità e per la storia

Ci scrivono, in data 28 spirante:

Non per conto nostro, che rifuggiamo da certe iddatrie, ma tanto per la verità e per la storia ed in seguito alla lettera del prete Badini, largamente pubblicata sui giornali locali, lettera che dimostra un egoismo ingiustificato, gretto e contrario a dottrine che il Reverendo suddetto dovrebbe ben conoscere, registriamo quanto segue.

Il comitato per il Monumento a Cristo Redentore sul Quarnan, era interparrocchiale fra Gemona e Montenars, e l'Arciprete di Gemona desiderava che l'edificio sorgesse quindi in luogo più visibile dalla pianura gemonese, desiderio che, a quanto pare, non si volle esaudire, e perciò nella Parrocchia di Gemona venne troncata la sottoscrizione che già aveva dato e prometteva dare buoni frutti. — Aggiungiamo poi che ad alcuni villici di Gemona, i quali avevano cominciato a prestare il loro obolo in natura, si fece trattamento diverso da quello usato coi terrazzani di Montenars, alienandosi così il loro animo; dimodochè anch'essi, uno alla volta, si ritirarono.

Teniamo a ripetere che, dati i nostri principii in fatto di credenze, ciò non ci cale nè punto nè poco, ma ci piace rilevare che i dettami del Gran Filosofo di Nazareth non avrebbero mai suggerito di *approfittare* del fanatismo atavico di povera gente, per erigere opera capricciosa, inutile e non duratura.

Concerto. — Ieri sera (sabato) alle ore 20 il Corpo Filarmonico della Società-operaia diede in Piazza Umberto I un concerto egregiamente eseguito, e che oggi ripeterà a Pontebba ove si è stamane recato a restituire la visita qui avuta tempo fa dalla banda di quel simpatico paese. (*Vedi cronaca provinciale di ieri*).

L'asta dell'Esattoria — avrà luogo nel giorno di lunedì 13 ottobre p. v. alle ore 11 nella sala comunale, sull'aggio di lire 2 52.

L'ammontare delle riscossioni è di circa 250 mila lire, la cauzione è di lire 92200 — ed il deposito per concorrere all'asta è di L. 5022.

Si noti che l'aggio attuale è di lire 1 90 per 100.

Pordenone.

29 settembre. — **Festa militare.** — (*Toi*) — Oggi nel pomeriggio in un prato della *Villa Redevole* ebbe luogo la *Festa al Campo* data dai baldi Cavalleggeri del 24.o Vicenza.

Riuscì interessantissimo il concorso ippico per la valentia dei cavalieri e la bellezza e bravura dei cavalli saltatori.

Seguì un coro di trenta voci bianche... e trenta rosse... (*sessanta soldatini bianchi e rossi come fanciulli che cantarono un inno W l'Italia W il Re!*)

L'albero *della Cuccagna* destò le solite risa che si prolungano alla *corsa nei sacchi* e a quella degli asini (veramente maschi).

Il giuoco *della pentolaccia*, le canzonette e tarantelle napoletane, l'inno *dei baldi Cavalleggeri* (sempre cantato dalle 60 voci, bianche e rosse) chiusero lo spettacolo simpatico.

Sul campo dei festeggiamenti notammo il Generale Tommasi comandante il campo, i colonnelli Picozzi Cav. Nicolò e Boroni e il il maggiore Napoli giudice di campo.

Molte signore e signorine.

Lo spettacolo venne rallegrato dai concerti della banda del Reggimento diretta dal bravo maestro Pepe.

I festeggiamenti furono promossi e diretti dai signori tenente Alberto Guarducci, tenente Della Vecchia e sottotenente Cavalieri.

Echi della Corsa ciclistica. — Il Comitato della Corsa ciclistica «Campionato pordenonese» ha stabilito di conferire un diploma di merito al signor Alfonso Mich, quinto arrivato fra i corridori che ieri si disputarono il campionato.

Al Cojazzi. — Uno spettacolo straordinario chiama *tutti* domani a sera (martedì) al Cojazzi per la serata d'onore dei fratelli Nella e Umberto Baratte.

La serata riuscirà maggiormente interessante, per l'intervento della banda del 24 o Regg. Cavalleggeri di Vicenza.

Concerto e fiaccolata. Questa sera la banda del 24.o Regg. Cavalleggeri Vicenza anzichè suonare al Cojazzi, darà uno scelto programma in piazza Cavour dalle 7 1|2 alle 9. Si sta preparando un po' di fiaccolata onde accompagnare i bandisti prossimi alla partenza, fino in caserma.

Venzone.

Gravissima dimostrazione

Una casa bruciata?

Da Gemona ricevemmo stamane il seguente telegramma:

30, ore 8: Venzone ieri sera grande dimostrazione contro maggiorenti. Sassaiuola. Bruciata interamente casa. Duecento dimostranti.

—

Il telegramma non era firmato.

Lo riteniamo del nostro corrispondente gemonese; ma, per ogni possibile precauzione, ci recammo dalla competente autorità e fummo informati che appena il R. Prefetto fu avvertito del fatto, dispose l'invio sul luogo, di RR. Carabinieri e di un funzionario di P. S.

Crediamo sapere poi che la dimostrazione cui accenna il telegramma, sia avvenuta in seguito ad una corrispondenza da Venzone, del 24 corr. stampata sul *Friuli*, col titolo «In difesa dell'arte», e per le rimostranze fatte da quel R. Parroco, in merito all'articolo.

Noi intanto mandammo un nostro incaricato sul luogo, e a domani quindi i particolari.

Cividale.

29 settembre. — **Banda cittadina.** — La nostra banda l'altra sera suonò egregiamente in piazza Paolo Diacono uno scelto programma, fra cui due belle composizioni del bravo maestro di musica signor Teza.

Rissa tra sensali. — L'altra sera alle ore 10 1|0 al Caffè della stazione, per futili motivi, certo Dorotea Francesco d'anni 54 da S. Daniele, percuoteva con un bastone alla testa certo della Vedova Giovanni di Rivignano, cagionandogli delle contusioni al cranio, guaribili in otto giorni.

Entusiasmo per Fradeletto. — L'entusiasmo suscitato dalla conferenza Fradeletto è ancora qui vivissimo: tutti non hanno che parole di lode per gli amici dell'illustre prof. che seppero indurlo a venire tra noi per estasiarci colla sua magica parola colla sua ricca tavolozza dai colori smaglianti.

Martignacco.

I ringraziamenti del Comitato. — Il Comitato per la festa di beneficenza datasi qui nel 21 corr. ha oggi versato alla locale Congregazione di Carità come primo fondo per l'istituzione di una Cucina economica, funzionante anche da locanda sanitaria per i pellagrosi, il ricavato netto dai vari spettacoli di quel giorno offrendo dettagliato resoconto che si riassume in L. 2225.30 di introiti, L. 956.64 di spese e L. 1258.66 di utili.

Queste cifre dicono eloquentemente il largo favore incontrato in ogni classe di persone dal programma della festa, e ciò rappresenta una grande soddisfazione pel Comitato.

E gli sarebbe ora ben gradito dovere il ricordare a titolo di benemerenza quanti hanno cooperato al raggiungimento dello splendido risultato, sia con generose offerte in danaro od in generi per la mostra campionaria, sia prestando l'opera propria intelligente ed assidua, ma sono tante numerose queste gentili persone che, a nominarle tutte, si correggerebbero bensì le molte inesattezze incorse dai resocontisti dei giornali, ma si abuserebbe un po' troppo dell'ospitalità di questi, cui pure il Comitato deve riconoscenza per l'appoggio ricevuto. Si abbiano adunque un ringraziamento collettivo e il conforto la coscienza di aver compiuto una buona azione.

Il Comitato: U. dott. Grillo — I. Colussi — L. nob. ing. Orgnani Martina — S. Delser A. Ermacora — F. Fulvio — L. Fregoris — L. cav. ing. Leonetti — E. dott. Linussa — I. Lizzi — G. Nobile — A. Tinicolo — G. Totis.

Pravisdomini

Latteria sociale. — Ieri in Pravisdomini nella sala del nuovo palazzo Girardi, il co. Francesco Frattina, professore in agraria, tenne una conferenza per istituire una latteria sociale in Comune.

Presiede Luigi Bazzan, studente in legge, il quale espone lo scopo della conferenza.

Il dott. Frattina poi parla per oltre un'ora sulla cooperativa in generale e poi sulle latterie notando che nel nostro Friuli ce ne sono ormai 148.

Confuta le obbiezioni degli avversari di queste istituzioni, ne enumera i vantaggi e chiude la bella conferenza incoraggiando i proprietari e i mezzadri ad unirsi per ciò che crea il comune interesse.

Cronaca Cittadina

TELEFONO N. 150

Consorzio Rojale di Udine.

L'importante seduta di sabato.

Il Consiglio di questo Consorzio, riunitosi sabato 27 corr. sotto la Presidenza del cav. rag. Francesco Pertoldi e col concorso di 21 Consiglieri, discusse l'ordine del giorno dal nostro giornale già riportato e sviluppato con un'estesa relazione.

Si accettò la rinuncia di 3 utenti e fu respinta quella di due altri in forza dei contratti d'investitura.

Fu approvata la concessione d'acqua alla Ditta Rhò, per tre anni, verso il canone di L. 11.91 salvo variazioni; si approvò il trasporto del bocchetto d'irrigazione della Ditta Ferrari, e fu invece nuovamente votata la sospensiva per la concessione d'acqua a Cerneglons Vecchia. — *(Crediamo sia dal 1900 che Cerneglons domanda un filo d'acqua per non andar a prenderla fino a Pradamano! — N. d. R.)*

Alla Ditta Pietro Contarini fu concesso l'aumento del salto verso determinate condizioni tecniche ed aumento di canone. Venne pure accordata l'investitura alla Ditta Arturo Malignani, cui fu anche venduto un piccolo salto di proprietà del Consorzio.

Fu respinto il ricorso della Ditta Moschioni di Vat, per riduzione di canone, considerando che quello impostogli è il minimo previsto dallo statuto.

Fu autorizzato il Presidente alla sospensione dell'uso di un salto, qualora l'utente mancasse agli obblighi di manutenzione e di riforme prescritti dalla Deputazione.

In quanto a nuove proposte per la divisione dell'acqua del Torre, fra il Consorzio di Udine e quello della Roggia Cividina, si deliberò la sospensiva per maggiori informazioni.

Si approvò la spesa di Lire 7000 pel restauro di un argine a Zompitta e si rimandò la discussione intorno ad un progetto pel sollevamento e l'immissione nella roggia dell'acqua che si disperde nel Torre sotto la Pescaja.

Furono anche approvati altri oggetti di secondaria importanza.

Le discussioni avvenute in Consiglio, hanno mostrato come la Presidenza ed i Consiglieri prendano interesse dell'andamento dell'amministrazione, la quale si adopera al più possibile per porre in regolare assetto il Consorzio, che si cerca giustamente di rendere sempre meglio corrispondente ai moderni bisogni.

Per l'esposizione del 1903

La presidenza lavora. Le circolari seguono alle circolari, con un crescendo sempre più affrettato. In questi ultimi giorni furono diramate quelle per la *Assistenza pubblica* (secondo riparto), che comprende le istituzioni di assistenza con fine educativo (patronati scolastici, educatorii, ricreatorii, refezione scolastica); e tutte le altre istituzioni di assistenza pubblica: Istituti per l'infanzia abbandonata, orfanatrofi, ospizi per vecchi, asili notturni e di mendicità, patronati varii, ospedali generali e parziali, manicomi, brefotrofi sanatori, ospizi marini e colonie alpine, istituti per rachitici, società di assistenza in casi di accidenti ecc. Si concorrerà con disegni, modelli, piani, programmi, orari, regolamenti, memorie, relazioni, statistiche, monografie, con prodotti e saggi di lavori, ecc. In queste sezioni le aree sono gratuite.

Igiene e istruzione (pure nel riparto secondo). Questa comprende (sezione I) anche il concorso nazionale delle scuole popolari superiori ed università popolari.

La sezione V invece riguarda l'igiene, ed è divisa in sei classi:

Classe 1.a — Risanamento dell'abitato urbano. Fognatura delle città. Fognatura domestica. Pavimentazione stradale e sistemi di spazzatura ed inaffiamento. Piani regolatori. (*Regionale*).

Classe 2.a — Abitazioni economiche. Case operaie. Mezzi di difesa delle costruzioni dall'umidità del suolo. Ventilazione degli ambienti abitati, degli opifici, ecc. Sistemi di riscaldamento. (*Regionale*).

Classe 3.a — Acquedotti, pozzi tubulari, cisterne, ghiacciaie, lavatoi, lavanderie, stabilimenti di bagni pubblici, bagni popolari, depurazione delle acque industriali. (*Regionale*).

Classe 4.a — Apparecchi per servizio di disinfezione, macelli pubblici, mercati, uffici sanitari comunali. (*Regionale*.)

Classe 5.a — Apparecchi, strumenti, oggetti e pubblicazioni riguardanti l'igiene. (*Regionale*).

Classe 6.a — Edifici scolastici. (Nazionale).

Per la piscicoltura.

Il prof. Levi-Morenos di Venezia fu sabato a Torre di Zuino nelle vaste e floridissime tenute del co. Corinaldi.

Quivi il valente professore esaminò attentamente i vari allevamenti di pesce dichiarandoli di ottima manutenzione e secondo i dettami della scienza.

Friulani premiati alla Esposizione di Torino.

Abbiamo sott'occhio l'elenco completo delle premiazioni aggiudicate dalla Giuria internazionale. I premi assegnati sono 438, in tutto, e di questi, 62 soltanto toccarono ad italiani, due, a friulani: gli unici del Friuli che parteciparono alle Esposizioni.

L'architetto Raimondo D'Aronco ebbe **diploma d'onore.**

L'artista Giuseppe Calligaris che mandò a Torino suoi lavori in ferro battuto, ebbe **diploma di merito**, il che equivale al secondo premio, fra gli otto espositori italiani che mandarono lavori congeneri.

Congratulazioni vivissime al bravo Calligaris. Non ci congratuliamo col D'Aronco... perchè con esso si sono già congratulate le migliaia e migliaia di visitatori nella Esposizione.

Le sottoscrizioni per l'erigendo ospizio cronici

Da qualche tempo, non si parla dell'ospizio cronici che si vorrebbe erigere nel nostro comune. (Alcuni pensano di collocare i cronici — certo provvisoriamente, secondo noi, perchè l'idea prima si è che essi abbiano un locale proprio — nel civico ospedale, quando vi rimarranno liberi alcuni locali, dopo compiuto il manicomio provinciale).

Volemmo conoscere a quanto salgano le somma finora raccolte, tanto perchè si sappia a qual punto sia giunta la sottoscrizione, così splendidamente iniziata dalla nostra Cassa di Risparmio; ed ecco quanto ci risultò;

Somma in deposito e titolo rendita	L. 147.114.11
Somma da versare dalla Cassa di Risparmio il 1 gennaio 1903	50000.—
dagli eredi del dott. Virgilio Scaini	25.000.—
	L. 222.114.11

Vita militare.

Zinutti Francesco capitano in aspettativa pei motivi di famiglia a Tolmezzo, richiamato in servizio al 65 reggimento fanteria con decorrenza per gli assegni dal 1 settembre 1902.

Passorelli Alessandro e *Bazzano Pietro* sottotenenti nel reggimento cavalleggieri Saluzzo sono comandati quali ufficiali allievi al corso complementare di equitazione di campagna a Tor di Quinto, presentandosi nel mattino del 15 ottobre alle ore 10 al Comando della divisione militare di Roma.

Klinger Carlo sottotenente di complemento distretto di Venezia deposito Udine V. è chiamato in servizio con assegni per la durata di sei mesi a datare dal 1 ottobre 1902 presso l'80. reggimento fanteria.

Della Vedova Eugenio e *Zanini Achille* sottotenenti di complemento distretto di Udine deposito di Udine U. I. e Udine U. II. sono chiamati in servizio con assegni per le durate di sei mesi dal 1 ottobre 1902 e destinati rispettivamente al 13.o e 79.o reggimento fanteria.

Pieruzzini Pirro (Roma) maggiore di milizia territoriale distretto di Udine, cessa di appartenere alla milizia territoriale per ragione di età ed è inscritto a sua domanda coll'attuale suo grado nel ruolo degli Ufficiali di riserva fanteria.

Camera del lavoro

Associazione fra impiegati privati.

Nella numerosa assemblea tenuta l'altra sera per la nomina delle cariche sociali, risultarono eletti a comporre il consiglio direttivo, i signori Zuotti Enrico, Fabris Lino, Galanti Efisio, Sgobero Edgardo e Limonta Umberto; a cassiere Scubli Pietro; a revisori dei conti Valerio, Italo e Tullio Luigi.

Al congresso degli insegnanti delle scuole secondarie

tenutosi testè in Firenze, parteciparono alcuni insegnanti anche del Friuli: Il prof. Innocenzi della nostra R. Scuola Normale, il prof. V. Ostermann, il prof. G. B. Fabris nostro concittadino, ora al Liceo di Iesi.

I funerali del cav. Pasqualis

seguirono sabato, con intervento del clero e delle rappresentanze partite da Udine sabato mattina, come annunciammo. La partecipazione dei sacerdoti, conferma come il suicidio sia dovuto alla nevrastenia, che da qualche tempo affliggeva l'ottimo ispettore.

Prima che la bara fosse calata nella tomba, parlarono l'intendente di finanza comm. Cotta e l'Ispettore del Circolo di Cividale signor Guerra, tessendo i meritati elogi dell'estinto.

Alla desolata vedova ed ai sei figli rimasti orfani, e che il cav. Pasqualis idolatrava; al cognato, nella di cui casa egli si uccise trascinato al fatal passo dal male che gli ottenebrava la mente — le nostre condoglianze più vive, spiacenti se nel dare l'annunzio del fatto doloroso, incorremmo in qualche inesattezza.

Manovale disgraziato

Ieri a mezzogiorno fu medicato all'ospedale civile il manovale ferroviario Francesco Del Pont di Ferdinando di Gemona, il quale riportò accidentalmente sul lavoro una ferita di strappo al medio della mano sinistra. Guarirà entro 15 giorni.

Argentiere scottato.

Venne medicato all'Ospitale Girolamo Savio di Pio d'anni 19 argentiere, per scottature di secondo grado riportate accidentalmente e guaribili in giorni otto.

Processi in vista.

Dal ruolo penale della prima quindicina di Ottobre, rileviamo che presso il Tribunale il 2 si discuterà la causa per ingiurie contro il signor Luigi Fedrigo promossa dal signor Rosso di Pordenone per un articolo pubblicato nell'*Evo nuovo*; e nel giorno 9 contro Giovanni Steffenato e compagni accusati del delitto contro la libertà del lavoro: difensore l'avv. on. Caratti.

Teatro Minerva

Con la brillante Operetta: *I Granatieri*, domani sera debutterà la primaria compagnia A. Gargagno.

Ogni sera verrà cambiato spettacolo, e questa sarà un'attrattiva grandissima per il nostro pubblico, che non mancherà di accorrere numeroso ad applaudire artisti valenti, di cui i giornali delle altre città hanno scritto le lodi più entusiastiche.

A domani, dunque.

Teatro Nazionale.

Questa sera replica della applaudita zarzuela *La Gran Via* che sarà preceduta dalla brillante commedia in 3 atti *L'oracolo d'Olmek*.

Domani. riposo.

Frattura di un omero.

All'Ospitale venne visitata e medicata Anna Staiz fu Giovanni d'anni 48, **abitante in Via Aquileia 17, per frattura dell'omero al terzo superiore, riportata accidentalmente. Guarirà entro trenta giorni.**

Corso delle monete.

Austria Cor.	105.—	Germania.	123.—
Romania	98.50	Napoleoni	20,01
Ster inglesi.	25,10		

La cronaca dei «cattolici».

Una bandiera nuova portata in «alto».

Domenica, la società operaia cattolica fece l'annunciato pellegrinaggio a Madonna del Monte. Erano circa una trentina. Partirono col treno delle 6. Alla stazione di Cividale spiegarono al vento la bandiera nuova della società, benedetta la domenica passata.

Ai soci, si unì una rappresentanza della Società di Villanova del Judri; ed a Cividale, il dott. Giuseppe Brosadola e il signor Paschini presidente della Società cattolica di Cividale.

Lassù, tenne loro un sermone il sacerdote don Edoardo Marcuzzi.

Merendarono; poi, ridiscesi, pranzarono a Cividale, nella trattoria *Alla Città di Trieste*.

La presentazione di un parroco.

Fure domenica, il parroco del Redentore don Giuseppe Lepore, fece il suo solenne ingresso nella filiale ai Rizzi. Molto popolo. La musica di Madrisio rallegrò la giornata. Alla sera, vi fu illuminazione.

Nuova Chiesa in provincia.

A Tresis, in comune di Enemonzo, si sta erigendo una nuova chiesa, con le prestazioni e le offerte di quella popolazione. Saranno però conservati gli affreschi del Giovanni da Tolmezzo, che ornavano la vecchia chiesuola, nel cui posto va sorgendo la nuova. L'impulso di fabbricar questa, fu data dal missionario don Domenico Palma.

Nuovo organo.

A Jalmicco (comune di Palmanova), fu inaugurato domenica un nuovo organo.

Nuova Latteria Sociale.

— In Azzano X fu istituita una latteria sociale, col titolo: *Latteria Sociale di S. Pietro Apostolo cooperativa di Azzano X*. La società è in nome collettivo.

Luigi Montico gerente responsabile

Questa mattina alle ore 7 dopo breve ma violenta malattia spirava, confortata dalla religione

Tesolini Regina ved. Scarpellotto

d'anni 69.

—

La figlia Scarpellotto Elisa ed il genero Parola Giovanni Antonio ne danno il triste annuncio.

—

La presente serve di partecipazione diretta.

I funerali seguiranno domani 1.o ottobre partendo da via F. Mantica N. 51 ore 9 ant.

Estratto di bando.

Il Curatore del fallimento di Bertoli Giuseppe fu Giovanni di Basaldella, rendo noto che nel giorno 11 ottobre 1902, ore 9 ant. in Basaldella, in seguito al Decreto 20 corr. del Giudice delegato, procederà, coll'assistenza del Cancelliere della Pretura, alla vendita, per mezzo di pubblico incanto, di un'armenta, due suini, aceto, vino spunto e vasi vinari di ragione del fallimento suddetto.

Maniago, 28 settembre 1902

Avv. Anacleto Girolami

Ufficio di collocamento gratuito.

La Società di Miglioramento fra panettieri di Udine e Provincia ha l'onore di far avvertiti i signori Proprietari di Forno, che alla sede della Società in Udine «Castello» si è costituito un ufficio di collocamento gratuito. L'ufficio è aperto dalle 10 ant. alle 12 merid. di tutti i giorni 262

Vita troppo attiva, indebolimento del sistema nervoso.

Forlì, 25 Luglio 1901.

Come cura ricostituente, ho usato per più di due mesi la Emulsione Scott. Mi trovavo afflitto da un po' di indebolimento fisico il quale aveva una ripercussione anche sul sistema nervoso. La cura mi è stata molto giovevole. Irrobustito l'organismo, i disturbi nervosi ai quali andavo soggetto non mi tribolarono più, ed ora posso dire di sentirmi perfettamente bene.

UMBERTO STANGHELLINI
Forlì, Via A. Saffi N. 53.

Disturbi nervosi, sono il prodotto dell'attuale vita troppo affrettata. Il consumo di energia nevro-cerebrale spinto ad oltranza esaurisce le risorse fisiche; non rimane bilancio tra la produzione ed il consumo. Poichè l'organismo non riesce a supplire allo sforzo che gli viene richiesto, è necessario aiutarlo con un tonico riparatore avente azione diretta su tutto il fisico, ma più specialmente sul sistema nervoso, sulla massa cerebrale e sul midollo spinale. L'olio di fegato di merluzzo associato alla glicerina ed agli ipofosfiti di calce e soda sotto forma di emulsione come fu ideata dallo Scott, è il rigeneratore esclusivo dell'indebolimento fisico-nervoso. Provate la Emulsione Scott per la cura dei disturbi nevropatici e ne avrete degli inestimabili vantaggi, come li ebbe il titolare della lettera riportata sopra.

La Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con glicerina ed ipofosfiti di calce e soda, è un rimedio scientifico contenente, in forma gradevole e digeribile, i più attivi produttori di sangue, muscoli ed ossa che esistono. Le infinite imitazioni fatte allo scopo di sfruttarne la rinomanza, sono miscele empiriche di nessun valore; per evitarle, quando comperate, *esigete le bottiglie Scott col pescatore*. L'autenticità del rimedio garantisce i risultati della cura. Tutto è stato imitato della Emulsione Scott, meno la efficacia curativa. Non accettate imitazioni nè surrogati; la Emulsione Scott è unica, nessun rimedio analogo la equivale. La Emulsione genuina vendesi in tutte le farmacie non sciolta a peso nè a misura, ma bensì in bottiglie originali di tre formati, "*Saggio*", "*Piccole*", "*Grandi*", fasciate in carta color salmone e portanti la nota marca di fabbrica del pescatore norvegese col merluzzo sul dorso.

La ditta proprietaria del rimedio spedisce franco domicilio una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato "*Saggio*", affinchè serva di controllo per successivi acquisti nelle farmacie. Mandare cartolina vaglia da L. 1.50 ai Signori Scott e Bowne, Ltd. - Viale Venezia N. 12, Milano.

Appigionasi

Casa divisa in due affittanze in Piazza Mercatonuovo: I. e II. piano; III. e IV. piano.

Per trattative rivolgersi al negozio Angelo Scaini. 255

Movimento Piroscafi della N. G. Italiana

Vedi avviso in quarta pagina.

Cooperativa di consumo, di Paderno.

E' aperto il concorso a tutto il corrente mese al posto di agente presso questa Cooperativa.

Per schiarimenti rivolgersi all'amministrazione di Paderno. 261

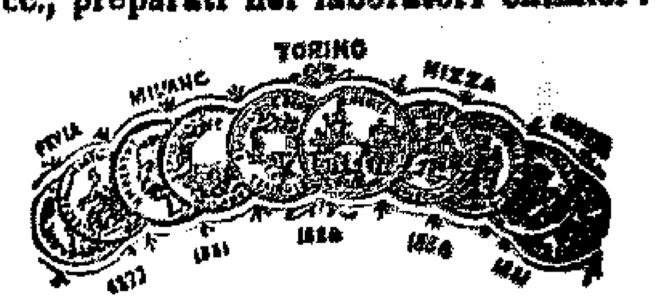
Cura Depurativa

coll'Acqua Minerale della Sorgente *Salsojodica* di

SALES

Proprietà della Società Anonima Terme di Salice

Contiene i sali di Jodio combinati naturalmente, è inalterabile e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Ammonio, Potassio, Sodio, ecc., preparati nei laboratori chimici:



45 ANNI DI CONSUMO

Splendidi Certificati Medici

Medaglie di Esposizioni e Congressi Medici

Medaglia d'oro all'Esposizione d'Igiene di Napoli 1900

ne constatano l'indiscutibile efficacia.

A richiesta dei Signori Medici e degli ammalati, la Ditta concessionaria A. MANZONI e C., Milano, spedisce gratis l'Opuscolo

L'IMPORTANZA delle ACQUE di SALES

contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei Professori **Porro - Turati - De Cristoforis - Rossi - Strambio - Todeschini - Verga.**

Si vende in tutte le Farmacie a L. **UNA** la bottiglia.

Si spedisce ovunque dalla Ditta **A. MANZONI** e C., Milano, via S. Paolo 11 - Roma, Genova, stessa Casa.

In UDINE presso i sigg. *Comelli, Commessatti, Fabris, Filipuzzi, Tonini, Manganotti, Miani; Minisini negoziante.* In GEMONA presso la Farmacia *Luigi Billiani.*

Caffè ammobigliato

con

BIGLIARDO

D'affittarsi in S. Giorgio di Nogaro, caffè, avviatissimo, condotto presentemente dal signor MARCO GRANDO. Inutile richiesta senza buone referenze.

Rivolgersi al proprietario signor ***Domenico Cristofoli.***

Ferro China Bisleri

L'uso di questo liquore è diventato una necessità pei nervosi gli anemici i deboli di stomaco.

Il chimissario Prof. VANNI della R. Università di Modena, scrive: «Ebbi più volte occasione di esperimentare il «FERRO-CHINA-BISLERI e ne «constatai notevoli vantaggi, come «liquore eupeptico e tonico» 5

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

1 F. BISLERI e C. MILANO

La Ditta **L. MARCHI** NEGOZIO MERCAT.[mo]

in Liquidazione

avverte la Spettabile Clientela che ha fissata la chiusura della liquidazione **col 30 Settembre con ulteriori straordinari ribassi** sulle confezioni Pelliccerie e Cappelli d'inverno e articoli diversi. — L'occasione è eccezionalmente vantaggiosa e le Signore vorranno approffittare di questi brevi giorni.

G. MARCHI

N.B. *Con i primi del p. Ottobre, sarà avvisato l'arrivo delle Novità, in confezioni e tessuti per la Stagione Invernale, nei locali di P. V. E. N. 4, dove concentro tutto il mio commercio in Mode e Corredi, come già annunciato con Circolare 1.o Luglio.* 77

UVA PRONTA

delle migliori vigne delle Provincie

di MODENA e REGGIO

a prezzi da non temere concorrenza, presso la Ditta

ERARDO BATTISTELLA

UDINE – fuori Porta Cussignacco – UDINE

UDINE — 94 Via Aquileia 94 — UDINE

RAPPRESENTANZA SOCIALE

della Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino

Capitale Statutario Lire 66.000000 — Emesso e Versato 33.000000

E DELLA

"LA VELOCE,,

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE

Capitale Emesso e Versato L. 18.000000

Imbarco per passeggeri e merci

Linea dell'America del Sud

Viaggi in 19 giorni circa

Servizio Celere Settimanale fra Genova, Barcellona, Montevideo, Buenos Ayres, Rosario di Santa Fè e viceversa

partenze da Genova ogni Mercoledì a Mezzogiorno.

Il 24 Settembre	partirà il vapore	Postale	**« Savoia »**
1 Ottobre	»	»	**« Umbria »**
8 »	»	»	**« Duchessa di Genova »**

Si vendono biglietti di proseguimento a tutti i porti del Pacifico sia per la via delle Cordilliere che per lo stretto di Magellano.

Servizio Celere fra Genova Rio Janeiro e Santos

partenze postali due volte al mese, durata del viaggio 18 giorni circa

Passaggio gratis sul mare alle Famiglie di contadini o agricoltori per lo Stato di SAN PAULO (Brasile) **fino a nuovo ordine l'Emigrazione Gratuita per il Brasile è sospesa dal R. Governo Italiano**

Linea dell'America del Nord

durata del viaggio 15 giorni circa

Servizio Celere settimanale fra Genova, Napoli, New York e viceversa. Partenze da Genova ogni lunedì, ora 10

Il 15 Settembre	**partirà il piroscafo**	**Espresso**	**« NORD AMERICA »**
22 »	»	»	**« SICILIA »**
29 »	»	»	**« LIGURIA »**

Si danno biglietti per tutte le ferrovie Nord-Americane a prezzi ridotti

Linea dell'America Centrale

per Marsiglia, Barcellona, Tanariffe, Santa Lucia, Trinidad, La Guayra, Sanabilla, Curaçao e Colon

Una partenza mensile

durata del viaggio 24 giorni

Prezzi di Passaggio per l'AMERICA CENTRALE: Classe unica Fr. 600 - 3a Classe Lire italiane 180

Due partenze Mensili da Genova per l'Africa Occidentale e Meridionale **TRANSWAAL**

coi piroscafi della Società «LA VELOCE» con trasbordo a Tenerife e Las Palmas

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni

con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N. B. — Coincidenze per il Mar Rosso, Bombay e Hon Kong con partenze da Genova.

IMPORTANTE

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo: per tutte le line esercitate dalla *Società* nel Mar Rosso, Indie-China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e Centro America.

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi in UDINE alla *Rappresentanza Sociale 94 Via Aquileia* di fronte alla Chiesa del Carmine.

Scrofola - Piaghe scrofolose torpide - Ingorghi glandolari - Rachitismo - Osteomalacia - Cloro-Anemia - Artrite - Debolezza costituzionale - Convalescenza di malattie infettive.

Guarigione sicura col premiato

VINO MARCEAU

del Prof. Dott. **L. Sergent Marceau - TREVIGLIO**

Gratis Consulti e Opuscolo Scientifico

L. 2 al flacone piccolo - L. 3 flacone doppio - N. 6 flac. picc. L. 11 N. 6 doppi L. 17 franco di porto.

Si vende in tutte le farmacie.

Pillole Analetiche

a base di Fosforo e Ferro organici e di sostanze Toniche stimolanti completamente solubili, del Prof. Dott. ***L. Sergent Marceau Treviglio.***

Ricostituente completo del Sangue e del sist. Nervoso

Raccomandate da distinti Medici nelle diverse forme di *Neurastenia* nell'*Anemia, Clorosi,* nell'*Esaurimento cerebro spinale,* nella *Tubercolosi* (I.o stadio) nella *Debolezza costituzionale,* nell'*Atonia del ventricolo, Fosfaturia, Linfatismo,* e nelle *Convalescenze di malattie acute.*

Sicura e pronta guarigione

Gratis Consulti e Opuscolo Scientifico

L. 2.50 al flacone - N. 6 flac. L. 13.50 franco di porto.

SENZA RIVALI

PREMIATI DENTIFRICI

(pasta e polvere)

del comm. prof. VANZETTI

PROPRIETÀ

Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono le carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori

---

KARLSBAD

I prodotti delle fonti, come pure le acque medesime, costituiscono il migliore ed il più attivo

Rimedio naturale

contro i mali dello *Stomaco,* del *Fegato,* della *Milza,* dei *Reni* degli *organi orinarii* e della *Prostata* contro il *Diabete* (male dello zucchero); contro i *Calcoli biliari, Calcoli della Vescica* e dei *Reni,* la *Gotta,* ed il *Reumatismo cronico,* ecc.

Le acque termali ed il Sale dello Sprudel } **NATURALI** di Karlsbad

Cristallino ed in polvere

per la cura a domicilio

come pure le *Pastiglie, Sapone,* l'*Acqua madre* ed il *Sale di acqua madre* estratto dalle acque dello *Sprudel* di Karsbad, si trovano presso i Depositi d'acque minerali nelle Farmacie e Drogherie

e presso la Spedizione d'Acqua minerale

Löbel schottländer, Karlsbad (Boemia)

Usate soltanto il ***Genuino*** sale ***Naturale*** dello Sprudel di ***Karlsbad*** invece delle falsificazioni fraudolenti.

Collegio Convitto Silvestri

fuori Porta Venezia - UDINE - Stabile ex Ditta Jacuzzi

ANNO IV — **CONVITTORI** — ANNO IV

I. Anno 35 - II. Anno 62 - III. Anno 70

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — **educazione accuratissima — sorveglianza continua** — assistenza gratuita nello studio — **trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato,** con ameno e vasto giardino — posizione vicina delle R. Scuole.

RETTA MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, Musica, Canto, Scherma ecc.

Aperto anche durante le vacanze autunnali

Il numero sempre crescente dei convittori e gli ottimi risultati ottenuti negli esami, valgano ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie.

Il Direttore Dott. Prof. A. SILVESTRI

Udine, 1902 — Tip. Domenico Del Bianco